

Emilia Romagna In Regione arriva lo smart working Prima in Italia

■ Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa e la qualità dei servizi a cittadini e imprese grazie allo sviluppo dell'innovazione digitale e all'introduzione di nuove modalità organizzative che consentano di abbattere i costi e al tempo stesso di conciliare meglio i tempi di vita e di lavoro dei dipendenti e collaboratori regionali. Una sfida che la Regione Emilia-Romagna, prima in Italia, ha deciso di raccogliere dando il via alla sperimentazione dello Smart working. Un modello organizzativo già in uso in alcune realtà del settore privato e reso possibile nel pubblico impiego dalla Direttiva Madia del 2017. A partire dal 4 giugno, e per i successivi sei mesi, il progetto coinvolgerà circa un centinaio di dipendenti, individuati dai responsabili delle strutture. Con questo

progetto l'Emilia-Romagna «si candida a diventare protagonista del processo di rinnovamento della Pa - ha detto l'assessore all'organizzazione e personale Emma Petitti - il tutto all'insegna di una maggiore efficienza e di una più ampia flessibilità del rapporto di lavoro dei collaboratori». Nella scelta dei futuri smart worker si è data la precedenza a quei collaboratori che, per motivi inerenti al loro incarico, passano molto tempo fuori ufficio, come, ad esempio, chi esegue ispezioni e controlli nelle aziende o sul territorio. Ma la validità del modello verrà testata anche su chi svolge attività amministrativa. Nelle giornate di Smart working i dovranno svolgere l'attività lavorativa nella fascia 7.30-19.30, segnalando la presenza in servizio tramite un'applicazione ad hoc.

Barilla Federer-Oldani: nuove lezioni in cucina

Al via una nuova campagna ai fornelli con il super campione come testimonial

■ Nei prossimi spot Barilla su pasta Integrale e ai 5 cereali, salsa pronta e ragù classico ancora una volta Roger Federer sarà in un campo da gioco nuovo per lui: la cucina.

Dopo il primo incontro in cucina con il «maestro» Davide Oldani e il viaggio a New York per condividere con gli amici il piacere di una pasta al pesto, ecco quattro nuove lezioni per mettersi alla prova e migliorarsi sempre di più ai fornelli e allo stesso tempo continuare - tra gesti tennistici e movimenti atletici - a portare il suo personale tocco alla cucina italiana e al piatto più iconico della dieta mediterranea. In queste lezioni il campionissimo svizzero utilizzerà due ricette di sughi



IN ONDA Federer e Oldani protagonisti degli spot.

pronti e due ricette di pasta fornite dal Maestro Oldani. Gli spot, della durata di 15" ciascuno, sono stati realizzati dall'agenzia JWT e verranno trasmessi in Italia a partire dal 20 maggio e nelle principali geografie in cui Barilla opera, dalla seconda parte dell'anno. A ognuno è associata una «master lesson» e una parola chiave: il primo, «La semplicità», propone nella sua versione più semplice e genuina. Il secondo spot s'intitola «Il rispetto» ed è dedicato al ragù di carne alla bolognese, ricetta simbolo del pranzo della domenica. Nella terza master lesson è protagonista la Pasta ai 5 cereali, una nuova linea di prodotto nata nel segno della ricerca del benessere. L'ultima lezione «Sorprendi» rappresenta per Federer il completamento di un percorso di crescita in cucina: una rivisitazione della classica cacio&pepe.

r.eco.

Automazione Oggi alle Fiere apre Sps Ipc Drives Italia



SPS Un'immagine del 2017.

■ Si apre oggi alle Fiere di Parma e si concluderà giovedì, l'ottava edizione di Sps Ipc Drives Italia, fiera annuale organizzata da Messe Frankfurt Italia per riunire fornitori e produttori del mondo dell'automazione e del digitale per l'industria. Tra le prime realtà a parlare di Industria 4.0 in Italia, Sps Italia è stata scelta anche dai big player del digitale come vetrina per presentare la propria offerta per la digitalizzazione e l'industria connessa, ampliandosi così verso i mondi della robotica collaborativa: industrial internet of things (IIoT) e machine-to-machine (M2M), big data e analytics, realtà aumentata, intelligenza artificiale e cybersecurity. Riflettori puntati anche sulla trasformazione digitale, un'altra delle sfide per il settore manifatturiero italiano, che vive uno dei momenti più stimolanti della sua storia. Tra le iniziative più importanti dell'ottava edizione di SPS Italia vi è quella del significativo ampliamento del quartiere fieristico con un percorso dedicato alla digital transformation che si sviluppa nei padiglioni 4, 7 e digital district. Quest'ultimo è interamente dedicato all'avvicinamento tra i mondi It e Ot. Protagoniste saranno le installazioni di casi reali presenti sul mercato, demo realizzate tra la collaborazione di player digitali e dell'automazione focalizzate su digital, cybersecurity, software, cloud e IIoT, oltre a un'arena in cui dibattere sulle tecnologie nascenti.

r.eco.

Mercatone Uno Il negozio di Parma passa alla Globo

■ Sono due gli acquirenti individuati dai commissari straordinari di Mercatone Uno a conclusione della procedura di vendita: Shernon Holding ne acquisirà 55 oltre al marchio, alla logistica e alla sede mentre Cosmo, attivo con il marchio Globo, acquisirà altri 13 punti vendita.

Garantite continuità e salvaguardia di oltre 2.000 posti. Passano di mano 68 punti vendita (58 attivi e 9 attualmente chiusi) sui 74 oggetto del bando.

«La complessa procedura di vendita - scrive in una nota la Fisascat di Parma e Piacenza - vede due aggiudicatari: un soggetto economico di nuova costituzione denominato Shernon Holding, costituito da tre imprenditori appartenenti rispettivamente ai settori economici del retail, della finanza e dell'immobiliare. Questa società rileverà 55 punti vendita complessivamente con circa 1867 lavoratori rispetto ai 2066 attualmente occupati».

Il secondo aggiudicatario è la società Cosmo, che detiene il marchio Globo, ed è specializzata nella vendita di abbigliamento ed accessori. «Questa acquisirà 13 punti vendita - prosegue la nota - fra i quali il negozio di Parma Via Mantova, volendo occupare 196 persone contro le attuali 566. Il negozio in Via Flaming non ha trovato alcun compratore. Ora inizia la fase dove i sindacati saranno impegnati nella trattativa per garantire il più possibile i livelli occupazionali. Come Fisascat Cisl di Parma e Piacenza, oltre che rimanere molto stupiti che il negozio di Via Mantova non sia stato interessato dall'acquisto di chi continua nel settore stante i buoni risultati sempre ottenuti nella vendita del mobile, siamo molto preoccupati delle dinamiche occupazionali del punto vendita del nostro territorio. Chiediamo pertanto già da ora alle autorità competenti di seguire con attenzione questa difficile situazione».

r.eco.

Solignano Marc Gabelli, dalla Valtaro all'alta finanza

Una vita a New York è tornato per attuare sinergie a favore del territorio d'origine

■ Una vita trascorsa nella Grande Mela ma con un Dna ben radicato nella Valtaro. Marc Gabelli, figura di primo piano della finanza mondiale che recentemente ha esordito nella Borsa Italiana insieme al borgotaresse Renato Berzolla, promuovendo una «Special purpose acquisition company», è tornato nel paese di origine, Solignano, per attuare sinergie per il territorio. I progetti e le iniziative, sono state illustrati nella sala civica di Solignano, nell'incontro

promosso dall'amministrazione comunale e che ha visto la partecipazione di titolari e rappresentanti del mondo imprenditoriale, istituzionale e politico, tra cui i parlamentari Giovanni Tombolato e Gabriella Saponara. Solignano, infatti, ha spiegato il sindaco Lorenzo Bonazzi, vanta un importante polo industriale a Rubbiano che impiega circa 2000 persone. Un argine allo spopolamento della montagna. La famiglia Gabelli, originaria di Solignano, si era trasferita ne-



SOLIGNANO Foto di gruppo all'incontro con Gabelli.

gli Stati Uniti e in pochi anni, Mario Gabelli, padre di Marc, si è presto guadagnato la fama di economista di fama mondiale e da anni intreccia stretti rapporti con il territorio e promuove iniziative attraverso

ValTarese Foundation. «Per mia soddisfazione - ha detto Gabelli - abbiamo recentemente donato due borse di studio a studenti di Solignano».

V.Str.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gia Dopo l'Election Day si insedia il nuovo consiglio generale

Confermato Iotti alla presidenza del Gruppo, i vice sono Eva, Montali e Piccinini

■ Il Gruppo Imprese Artigiane rinnova le cariche associative. Con la conferma del presidente uscente Giuseppe Iotti (Koppel) e l'elezione della giunta esecutiva si è chiuso l'iter di rinnovo dei vertici del Gia, che si era aperto il 12 aprile scorso con l'«Election Day». In quell'occasione gli associa-

ti avevano nominato i rappresentanti delle 32 sezioni merceologiche eleggendo così le nuove consulte e i relativi capi sezione. Questi ultimi, membri del consiglio generale del Gruppo Imprese che si è insediato di conseguenza, hanno eletto la giunta esecutiva e riconfermato il presidente Iotti che guiderà l'associazio-



GIA Alcuni membri del nuovo consiglio generale.

ne per il prossimo quadriennio.

Al fianco del presidente la squadra della giunta esecutiva è composta dai vicepresidenti Luigi Eva (Equipage), Fabrizio Montali (Infor), Barbara Piccinini (Autotrasporti Piccinini) e dai consiglieri Oreste Bergameschi (Forme), Massimo Consonni (Laumas Elettronica) Giancarlo Tirri (Tirri Felice).

«Il bilancio del mio primo biennio di mandato è stato molto positivo - afferma Iotti -. In particolare le numerose e rilevanti iniziative che abbiamo realizzato lo scorso anno, in occasione del 60° anniversario, sono state molto apprezzate dai nostri associati e

hanno contribuito a far conoscere i nostri valori al di fuori del mondo imprenditoriale». Ora, per l'associazione è già tempo di nuovi progetti.

«Gli obiettivi per il prossimo quadriennio - conclude Iotti - sono il rafforzamento dell'ufficio estero e dell'attività delle singole sezioni. Specializzazione, innovazione ed internazionalizzazione sono strade di sviluppo molto rilevanti per le nostre imprese. Vogliamo essere al loro fianco in queste sfide. Per realizzare questo obiettivo stiamo investendo nell'inserimento di nuove risorse e nella formazione dei nostri funzionari».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA